



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6790

SEDUTA DEL 21/09/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Francesca Caruso

Oggetto

DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER IL SOSTEGNO A BANDE MUSICALI, FANFARE, CORI E GRUPPI FOLK DELLA LOMBARDIA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. 29 APRILE 2025, N. 5. ANNO 2026 - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Sabrina Sammuri

Il Dirigente Davide Pacca

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 29 aprile 2025, n. 5, “Tutela, valorizzazione, promozione e sostegno alle bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk della Lombardia”, e in particolare:

- l'articolo 1, comma 1, per cui *“La Regione, nell'ambito della tutela e della valorizzazione dello spettacolo in tutte le sue forme di espressione artistica, nonché nel rispetto delle competenze legislative stabilite dall'articolo 117 della Costituzione, salvaguarda, valorizza, promuove e sostiene la diffusione della cultura musicale amatoriale di tipo bandistico, corale, strumentale, folkloristico e delle fanfare della Lombardia, anche al fine di tutelare, salvaguardare e valorizzare la tradizione musicale e il repertorio a carattere popolare e amatoriale lombardo, in quanto espressione del patrimonio culturale immateriale regionale, riconoscendone la funzione sociale, culturale, identitaria, di arte democratica e di valorizzazione territoriale”*;
- l'articolo 5, comma 1, per cui *“La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, definisce, con proprio provvedimento, le priorità di intervento, e stabilisce i criteri e le modalità per l'esecuzione degli interventi e per la presentazione delle domande finalizzate alla concessione dei contributi previsti dalla presente legge, anche con riferimento alla relativa rendicontazione.”*;

VISTI:

- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21 “Bilancio di previsione 2026 - 2028”;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione, del 23 giugno 2023, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2026;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- le Linee guida approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 “Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023 2025”;
- la d.g.r. n. XII/4829 del 28/07/2025, “Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto sa.106247 determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- 2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. XI/7813/2023;

RICHIAMATI:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023; in particolare il Pilastro 6 con gli obiettivi strategici 6.1.1 Ampliare e diversificare l'offerta culturale e 6.1.2 Sostenere il sistema culturale lombardo;
- il Programma Triennale per la cultura 2026-2028, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», approvato con d.c.r. n. XII/1580 nella seduta del 30 giugno 2026;

CONSIDERATO che la Regione riconosce le attività di bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk della Lombardia quali componenti essenziali dei processi di promozione, sviluppo e diffusione della cultura e intende sostenere, in coerenza con l'articolo 1, comma 2, della su menzionata l.r. 5/2025, la diffusione della cultura musicale amatoriale, anche al fine di tutelare, salvaguardare e valorizzare la tradizione musicale e il repertorio a carattere popolare lombardo, in quanto espressione del patrimonio culturale immateriale regionale, riconoscendone la funzione sociale, culturale, identitaria, di arte democratica e di valorizzazione territoriale;

PRESO ATTO della relazione finale trasmessa da ANCI Lombardia con nota n. L1.2026.0007554 del 04/08/2026, allegata sub 2, comprensiva di analisi dei dati aggregati e disaggregati, sugli esiti della sperimentazione di attuazione della legge regionale n. 5 / 2025 per l'anno 2025;

RITENUTO di valorizzare con un contributo finanziario, le attività che soggetti pubblici e privati realizzano per la diffusione della cultura musicale amatoriale di tipo bandistico, corale, strumentale, folkloristico e delle fanfare della Lombardia, sulla base della sperimentazione avviata nello scorso esercizio finanziario per l'attuazione della l.r. 5/2025, e della relazione di cui al punto che precede;

CONSIDERATO che Regione Lombardia intende sostenere l'attività di tali soggetti per il corrente esercizio finanziario attraverso l'assegnazione di contributi a fondo perduto, utilizzando le risorse finanziarie pari a € 900.000,00, esercizio 2026, suddivise come segue:

- € 700.000,00, per le spese di natura corrente cap. 05.02.104.017189
- PROMOZIONE A BANDE, FANFARE E GRUPPI FOLK;
- € 200.000,00, per le spese in conto capitale cap. 05.01.203.017190
- SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DI BANDE, FANFARE, CORI E GRUPPI FOLK;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

RITENUTO, pertanto, di approvare i criteri e le modalità di intervento per la concessione di contributi per l'anno 2026 a sostegno delle bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk della Lombardia, così come indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di demandare al Direttore Generale competente l'adozione del Bando 2026 a sostegno di bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk della Lombardia;

CONSIDERATO che i contributi di cui al presente provvedimento, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo, non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono nemmeno potenzialmente sugli scambi tra Stati membri della U.E.;

VISTA la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

VISTI la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

RITENUTO di trasmettere ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della l.r. 5/2025 la presente proposta di deliberazione alla competente Commissione Consiliare per l'espressione del relativo parere;

TUTTO CIÒ premesso e considerato;

ALL'UNANIMITÀ dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di valorizzare per l'anno 2026 con un contributo finanziario le attività che soggetti pubblici e privati realizzano per la diffusione della cultura musicale amatoriale di tipo bandistico, corale, strumentale, folkloristico e delle fanfare della Lombardia, in attuazione della l.r. 5/2025;
2. di approvare i criteri e le modalità di intervento per la concessione di contributi per l'anno 2026 a sostegno delle bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk della Lombardia, così come indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale



Regione Lombardia
LA GIUNTA

della presente deliberazione, unitamente alla relazione finale trasmessa da ANCI Lombardia citata in premessa, allegata sub 2;

3. di demandare al Direttore Generale competente l'adozione del Bando 2026 a sostegno di bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk della Lombardia;
4. di dare atto che la spesa complessiva di euro 900.000,00 trova copertura sui seguenti capitoli del bilancio 2026:
 - € 700.000,00, per le spese di natura corrente cap. 05.02.104.017189
- PROMOZIONE A BANDE, FANFARE E GRUPPI FOLK;
 - € 200.000,00, per le spese in conto capitale cap. 05.01.203.017190
- SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DI BANDE, FANFARE, CORI E GRUPPI FOLK;
5. di trasmettere la presente proposta di deliberazione alla competente Commissione Consiliare per l'espressione del relativo parere.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

CRITERI BANDO 2026 A SOSTEGNO DI BANDE MUSICALI, FANFARE, CORI E GRUPPI FOLK DELLA LOMBARDIA (AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 5 /2025)

Finalità	Il bando 2026 a sostegno alle bande musicali, fanfare, cori, gruppi folk e gruppi strumentali della Lombardia, nel solco degli obiettivi previsti dalla L.R. 5/2025, è finalizzato alla valorizzazione, promozione e sostegno alla diffusione della cultura musicale amatoriale di tipo bandistico, corale, folkloristico, strumentale e dei complessi bandistici, cori gruppi strumentali e gruppi folk della Lombardia, anche al fine di tutelare, salvaguardare e valorizzare la tradizione musicale e il repertorio a carattere popolare lombardo, in quanto espressione del patrimonio culturale immateriale regionale, riconoscendone la funzione sociale, culturale, identitaria, di arte democratica e di valorizzazione territoriale. Il bando 2026 si prefigge i seguenti obiettivi specifici: • promuovere la conoscenza, la diffusione e la pratica della cultura musicale amatoriale di tipo bandistico, corale, folkloristico e delle fanfare, con particolare attenzione al repertorio musicale popolare lombardo; • promuovere e sostenere iniziative musicali bandistiche, corali e folkloristiche di rilevante interesse artistico, storico ed etnomusicologico; • sostenere progetti di orientamento musicale di tipo bandistico, corale, strumentale e folkloristico anche finalizzati alla tutela, alla salvaguardia e alla valorizzazione del repertorio musicale popolare e amatoriale lombardo; • incentivare la realizzazione di attività di educazione e di corsi di formazione musicale amatoriale di tipo bandistico, corale e folkloristico; • promuovere iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti dei corsi e dei maestri direttori; • sostenere le bande musicali, i cori, le fanfare e i gruppi strumentali per acquisto, miglioramento e completamento di attrezzature e allestimenti, di strumenti musicali, partiture, divise e abiti tradizionali; recupero e fruizione di spazi destinati alle prove; costi di trasporto e ospitalità di complessi bandistici, corali, di fanfare, di gruppi strumentali e folk per favorire spettacoli; formazione musicale di tipo bandistico, corale, strumentale e folkloristico e di aggiornamento e qualificazione professionale dei relativi direttori, esecutori e trascrittori.
------------------------	---

R.A. DEL PRSS XII LGS.	Pilastro n. 6 "Lombardia protagonista" del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo.
Dotazione Finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 900.000,00 a valere sui capitoli dell'esercizio 2026 ed è destinata come segue • Linea A € 700.000,00 cap. 05.01.203.017189 • Linea B € 200.000,00 cap. 05.01.203.017190
Soggetti beneficiari	Sono beneficiari dei contributi - i Comuni in rappresentanza della propria banda civica, se non costituita con statuto autonomo - i complessi amatoriali bandistici e corali - i gruppi strumentali e folk - le fanfare facenti parte di associazioni d'arma I soggetti beneficiari devono - Avere sede legale o operativa in Lombardia - Essere legalmente costituiti da almeno due anni - Essere attivi in Lombardia da almeno due anni - Non avere finalità di lucro - Presentare nello statuto, in modo prevalente, finalità connesse al mondo della musica amatoriale bandistica, corale e folkloristica, oppure, solo per i Comuni (bande civiche) e le fanfare facenti parte di associazione d'arma legalmente costituite (le fanfare non costituite in forma autonoma) è richiesto di dimostrare la continuità di attività musicale negli ultimi due anni. Possono altresì presentare domanda le associazioni e le federazioni rappresentative di cori, bande, fanfare e gruppi folkloristici costituite da almeno due anni e operative sul territorio della regione Lombardia. Tali requisiti devono essere posseduti alla data di invio della domanda. Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di partecipazione al bando.
Regime d'aiuto	I contributi di cui al presente Avviso, tenuto conto di quanto evidenziato al considerando 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" - par. 34 del punto 2.6 e par. 197 del punto 6.3 - non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono nemmeno potenzialmente sugli scambi tra Stati membri della U.E.

Interventi ammissibili	Attraverso il presente bando, Regione Lombardia intende sostenere i complessi bandistici, i cori e i gruppi folk amatoriali che svolgono con continuità attività di musica dal vivo, avvicinamento alla pratica musicale e valorizzazione del repertorio tradizionale lombardo. Sono previste due linee: Linea A Sostegno alle attività Nell'ambito di questa linea è concesso un contributo di importo fisso, a sportello e fino a esaurimento delle risorse disponibili ai complessi bandistici, cori e gruppi folk amatoriali che svolgono con continuità attività di musica dal vivo, avvicinamento alla pratica musicale e valorizzazione del repertorio tradizionale lombardo, a sostegno di tale attività continuativa. Linea B Sostegno per acquisti Nell'ambito di questa linea sono ammissibili le richieste di finanziamento per acquisto di strumenti musicali, attrezzature e allestimenti, fissi e mobili, funzionali all'esercizio dell'attività nonché al recupero e fruizione di spazi destinati alle prove. Ogni soggetto richiedente potrà presentare richiesta per una sola linea.
Tipologia di procedura	Procedura a sportello, in ordine di arrivo cronologico delle domande, fino a esaurimento della dotazione finanziaria.
Tipologia ed entità dell'agevolazione	A seguito di verifica dei requisiti formali e completezza documentale sarà redatto un elenco dei soggetti ammissibili in ordine di arrivo delle domande. Per la linea A sarà concesso un contributo a fondo perduto di importo fisso a ciascun soggetto che rispetta i requisiti di cui sopra, in ordine cronologico di arrivo delle domande e fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, a fonte di presentazione del bilancio relativo all'anno precedente e di autocertificazione delle attività svolte e previste tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026. Ai soggetti con uscite a bilancio per l'anno 2025 fino a 30.000,00 euro, sarà assegnato un contributo di 2.000,00 euro. Ai soggetti con uscite a bilancio per l'anno 2025 superiori a 30.000,00 euro, sarà assegnato un contributo di 3.000,00 euro. Ai soggetti ammissibili al finanziamento, che hanno organizzato o partecipato a specifiche iniziative durante la settimana regionale della musica lombarda, ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 5/2025, verrà erogato un contributo aggiuntivo a quello spettante, di 500 €.

	Per la linea B il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto. Il contributo non potrà essere superiore al 50% del totale delle spese presentate o preventivate. L'agevolazione viene concessa ed erogata fino a un contributo massimo di € 5.000,00.
Spese ammissibili	Le regole di dettaglio riferite alla documentazione da presentare in fase di adesione saranno dettagliate nel bando attuativo. In caso di verifiche a campione aventi esito negativo, si procederà al recupero delle somme già erogate e all'eventuale scorrimento della graduatoria.
Istruttoria e valutazione	Le domande saranno istruite nel rigoroso ordine di ricezione e, a seguito di verifica, sarà assegnato a ciascun soggetto il contributo stabilito dal bando, fino a esaurimento della dotazione finanziaria. Le domande pervenute a seguito di esaurimento delle risorse disponibili non saranno istruite. Il procedimento di valutazione e di concessione del contributo si concluderà entro 60 giorni decorrenti dal termine per la presentazione della domanda. Conclusa la fase istruttoria, il Responsabile di procedimento procede all'adozione del decreto di approvazione della graduatoria e di approvazione dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento. Ulteriori caratteristiche della fase di istruttoria saranno dettagliate nel bando attuativo.
Modalità di erogazione dell'agevolazione	L'intervento finanziario è concesso interamente a titolo di contributo a fondo perduto, sarà liquidato a seguito dell'approvazione delle graduatorie, in un'unica soluzione, successivamente all'approvazione dell'elenco dei soggetti ammissibili da parte di Regione Lombardia. Per la LINEA B il contributo sarà liquidato in un'unica soluzione, a seguito della presentazione della fattura quietanzata delle spese effettivamente sostenute.



Text

**Accordo per la tutela, valorizzazione, promozione e
sostegno alle bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk
della Lombardia, in attuazione della legge regionale 29
aprile 2025, n.5**

-

Relazione attività svolte da ANCI Lombardia

Milano, 03 agosto 2026

Prot. n. 2159/26

A seguito della stipula dell'“Accordo per la tutela, valorizzazione, promozione e sostegno alle bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk della Lombardia, in attuazione della legge regionale 29 aprile 2025, n. 5”, Regione Lombardia si è avvalsa della collaborazione e del contributo di ANCI Lombardia per le attività connesse al “Bando a sostegno di bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk della Lombardia (ai sensi dell’Art.5 della L.R. N. 5/2025) - Anno 2025”.

Secondo tale accordo, ANCI Lombardia si è impegnata a:

- svolgere attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione tramite i canali istituzionali volta a promuovere il bando attuativo della l.r. 5/2025;
- svolgere attività di istruttoria formale dei progetti ai fini della concessione dei contributi previsti dalla l.r. 5/2025. Tale attività viene effettuata coerentemente con i criteri approvati dalla Giunta Regionale;
- supportare i possibili beneficiari del bando mettendo a disposizione un servizio di assistenza nelle fasi di presentazione del progetto, nella gestione delle criticità legate alle procedure e nelle fasi di rendicontazione dei progetti;
- predisporre una proposta di graduatoria dei soggetti e degli interventi ammissibili a finanziamento da condividere con Regione Lombardia per sua approvazione formale al termine dell’istruttoria;
- acquisire e verificare la rendicontazione finale da parte dei beneficiari dei finanziamenti regionali e, conseguentemente erogare i finanziamenti;
- istruire, a seguito del rifinanziamento con delibera n. 5749 del 16/02/2026, ulteriori domande per esaurire i fondi stanziati sulla Linea A, valutare la documentazione relativa alla rendicontazione e proporre una graduatoria che Regione Lombardia ha ufficializzato tramite decreto n. 7731 del 12/06/2026;
- predisporre, in condivisione con Regione Lombardia, una relazione finale comprensiva di analisi dei dati aggregati e disaggregati, sugli esiti della sperimentazione di attuazione della legge regionale n. 5 / 2025 per l’anno 2025.

1. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

L'attività di coordinamento ha visto coinvolta la parte dirigente di ANCI Lombardia con il Segretario Generale e il Vicesegretario Generale. Il coordinamento ha inoltre fruito dell'ausilio, nella fase di progettazione e gestione delle attività, del personale del proprio ufficio amministrativo e contabile, di segreteria e di comunicazione.

Le figure apicali di ANCI Lombardia sono state presenti e hanno gestito le relazioni con la Task Force di Regione Lombardia consentendo un costante confronto con la cabina di regia di ANCI Lombardia, istituita ad hoc per il bando regionale.

In previsione dell'apertura del bando, ANCI Lombardia ha provveduto a predisporre un indirizzo mail e pec dedicati, a veicolare la circolare n.544/025 del 17 settembre 2025 per trasmettere il Decreto di Regione Lombardia n. 12646 del 16 settembre 2025 avente per oggetto "Approvazione del bando a sostegno di bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk della Lombardia (ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 5/25) – Anno 2025 – Deliberazione n. XII/4831 Seduta del 28 luglio 2025" e a pianificare la suddivisione dei compiti del proprio personale.

Per tutte le fasi relative al Bando, ANCI Lombardia ha tenuto attivo un gruppo di lavoro dedicato che ha garantito, a partire da settembre 2025 e tuttora operativo, un ruolo di interfaccia operativa e di informazione immediata e capillare ai soggetti interessati avvenuta attraverso un desk di front office sia telefonico che tramite mail, svolgendo un'intensa e impegnativa attività nelle fasi di preadesione e adesione del bando, analizzando, filtrando e contribuendo a risolvere le problematiche segnalate.

Infine, ANCI Lombardia è stata il punto di riferimento per la Regione nella comunicazione e relazione con i soggetti aderenti anche per offrire risposte specifiche e corrette.

Le attività sono state gestite e coordinate dal Segretario e Vicesegretario generale di ANCI Lombardia.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO	
RIUNIONI	• Partecipazioni ad incontri con Regione Lombardia
RISORSE UMANE	• Segretario Generale ANCI Lombardia • Vicesegretario Generale ANCI Lombardia • Uffici amministrativo e contabilità, segreteria e comunicazione di ANCI Lombardia

2. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

ANCI Lombardia ha messo a disposizione della Regione i propri canali di comunicazione e network istituzionali, al fine di istituire un rapporto diretto e in tempo reale con tutti coloro i quali fossero interessati al bando. L'obiettivo è stato quello di incrementare l'accessibilità al bando e alle sue informazioni tecniche, quali requisiti, documentazione obbligatoria e scadenze.

È stato attuato un piano di comunicazione composto da:

- **Creazione di una mail e di una pec dedicate;**
- **Creazione di un banner e sezione** dedicati al bando regionale sul sito istituzionale di ANCI Lombardia, immediatamente visibile per tutto il periodo interessato;
- **Pubblicazione di notizie dedicate sul sito istituzionale di ANCI Lombardia** contenenti informazioni, indicazioni e aggiornamenti;
- **Invio di newsletter settimanali;**
- **Invio e pubblicazione di circolari dedicate;**
- Predisposizione e pubblicazione di **FAQ;**
- **Front office per i richiedenti informazioni e supporto**

3. ATTIVITÀ DI SERVIZIO

3.1. Fase precedente all'apertura del bando e fase di adesione

Il personale di ANCI Lombardia si è fatto carico della ricezione di numerose mail e telefonate da parte di coloro che hanno richiesto assistenza per la profilazione sulla piattaforma di Bandi e Servizi e delucidazioni riguardo al bando. Sono state raccolte le domande più frequenti in un unico documento pubblicato nella sezione del sito dedicata, aggiornandolo costantemente fino al 15 ottobre 2025, data di termine per la presentazione delle domande.

3.2. Fase di istruttoria

Terminata la fase di adesione, le successive attività svolte hanno riguardato l'istruttoria delle domande pervenute, effettuata sulla base dei criteri e delle disposizioni previste dal bando. Nello specifico, si è proceduto alla verifica degli statuti e degli atti costitutivi dei soggetti richiedenti, al fine di accertarne l'ammissibilità e la conformità ai requisiti richiesti e di quanta la documentazione presentata. In particolare, per la Linea B si è effettuato un controllo puntale della documentazione amministrativo-contabile presentata, nonché il controllo delle fatture e dei documenti di spesa caricati dai beneficiari, con particolare riferimento alla loro pertinenza, ammissibilità e coerenza con le finalità dell'intervento finanziabile.

L'attività istruttoria ha compreso anche l'esame delle relazioni descrittive delle attività realizzate, verificando la corrispondenza tra le iniziative rendicontate, la documentazione prodotta e gli obiettivi previsti dal bando.

Anche grazie al costante confronto con i referenti di Regione Lombardia, ai quali sono state sottoposte le casistiche più complesse, ANCI Lombardia ha provveduto a presentare la proposta di graduatoria definitiva relativa alla Linea A in data 25/11/25 e relativa alla Linea B in data 11/12/25.

Su un totale di n. 440 domande pervenute:

LINEA	DOMANDE PERVENUTE	DOMANDE ISTRUITE	DOMANDE NON AMMESSE
A	240	39*	2
B	200	200	40

*Totale pratiche istruite fino a esaurimento della dotazione finanziaria.

Oltre al procedimento istruttorio, si è anche provveduto a richiedere integrazioni tramite la piattaforma Bandi e Servizi.

In particolare, il personale dedicato di ANCI Lombardia ha provveduto, sia attraverso telefonate che attraverso comunicazioni mail, a sollecitare i rappresentanti legali degli enti interessati affinché procedessero ad integrare la documentazione mancante all'interno della piattaforma dedicata. In questa fase sono state gestite 14 richieste per la Linea A e 79 per la Linea B. L'impegno del personale di ANCI Lombardia è stato molto oneroso in quanto si è reso necessario ricontattare più volte i soggetti interessati sia tramite mail sia tramite telefono.

Infine, ANCI Lombardia ha provveduto a inviare a Regione Lombardia una proposta di graduatoria e, a seguito della pubblicazione dei relativi decreti, ha istruito formalmente sulla piattaforma Bandi e Servizi un totale di 239 domande.

3.3. Fase di rendicontazione

Successivamente all'ufficializzazione della graduatoria da parte di Regione Lombardia, ANCI Lombardia ha redatto e inviato a tutti i soggetti beneficiari le "Istruzioni per la rendicontazione", rese poi disponibile nella sezione dedicata del sito assieme ai modelli "Dichiarazione del fornitore per acquisto di materiale usato" e "Dichiarazione CUP per fatture e bonifici", per agevolare la procedura, appositamente predisposti da ANCI Lombardia.

Inoltre, sono state gestite le numerose mail e telefonate di coloro che hanno richiesto assistenza e delucidazioni. Anche in questo caso sono state raccolte le domande più frequenti (F.A.Q.) in un unico documento pubblicato nella sezione del sito dedicata e costantemente aggiornato.

A seguito delle operazioni di valutazione, sono state inviate n. 70 integrazioni tramite la piattaforma, sempre in parallelo all'attività di notifica telefonica. In questa fase è emersa la casistica dei rimborsi spese per la quale si è resa necessaria la produzione di un modello editabile "modulo rimborso spese"; questo ha permesso di gestire tutte le situazioni in cui i giustificativi di spesa presentati non erano stati sostenuti direttamente dall'Ente.

LINEA	TOTALE DOMANDE AMMESSE	TOTALE DOMANDE LIQUIDATE	TOTALE DOMANDE REVOCATE
A	37	36	1
B	160	153	7

Tutte le attività messe in atto da settembre 2025 a marzo 2026 hanno contribuito alla definizione dei contributi erogabili: in riferimento alla Linea A l'ammontare complessivo delle somme erogate è pari a € 389.680,49; relativamente alla Linea B l'importo totale delle somme erogate ammonta a € 311.691,42. Alla conclusione delle operazioni di istruttoria delle singole pratiche, dove il contributo è stato definitivamente liquidato o revocato, Regione Lombardia ha pubblicato il decreto n. 4212 del 01/04/2026 e relativi allegati a giustificazione delle somme avanzate da revoche e rimodulazioni rispetto alla prima assegnazione di contributi.

Per quanto riguarda la LINEA A, rispetto alla dotazione finanziaria iniziale, vi è stato un avanzo pari a euro 10.319,51 che è stato inserito nel budget a disposizione dello scorrimento della graduatoria. Rispetto invece alla LINEA B, l'avanzo delle risorse è risultato pari a euro 38.308,55; non essendo un budget riassegnabile ANCI Lombardia ha provveduto a restituire le somme a Regione Lombardia.

LINEA	IMPORTO TOTALE LIQUIDATO	RIMODULAZIONI	REVOCHE	AVANZO DA PRIMA GRADUATORIA	AVANZO TOTALE
A	€ 389.680,49	€ 4.239,51	€ 6.080,00	€ 0	€ 10.319,51
B	€ 311.691,49	€ 24.892,34	€ 11.272,97	€ 2.143,24	€ 38.308,55

3.4. Fase di rifinanziamento della LINEA A

In seguito alla delibera n. 5749 del 16/02/2026, la Giunta regionale ha incrementato la dotazione finanziaria del bando relativamente alla LINEA A, aggiungendo la somma di euro 400.000 al residuo di euro 10.319,51 risultato dalla rendicontazione.

ANCI ha provveduto a far scorrere la graduatoria, esaminando la documentazione dei soggetti non istruiti fino all'esaurimento del nuovo budget per un totale di 37 pratiche istruite.

A seguito di 19 richieste di integrazione inviate con le stesse modalità della prima fase, il 29/05/2026 è stata proposta la nuova graduatoria a Regione Lombardia, che ha provveduto ad ufficializzarla tramite decreto n. 7731 del 12/06/2026.

Concluso il periodo di rendicontazione previsto al 31 luglio, è, ad oggi, in corso la fase di valutazione della documentazione presentata dai beneficiari attraverso la piattaforma dedicata.

ATTIVITÀ DI SERVIZIO	
	- Assistenza durante la fase di preadesione e di invio della domanda - Istruttoria di 239 domande - Presentazione di graduatoria Linea A e graduatoria Linea B a Regione Lombardia per sua approvazione e ufficializzazione - Sollecito all'invio della documentazione per la rendicontazione - Istruttoria di quanto presentato durante la rendicontazione - Proposta a Regione Lombardia di graduatoria definitiva con rimodulazioni e revoche - Erogazione dei contributi ai beneficiari - Istruttoria delle domande a seguito di rifinanziamento della Linea A, con le stesse modalità

4. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Terminata la fase di istruttoria e ricevuto il relativo decreto da Regione Lombardia contenente l'elenco dei beneficiari del contributo, si è proceduto alla predisposizione e all'esecuzione di n. 36 bonifici a favore dei beneficiari della Linea A per complessivi € 389.680,49 e di n. 153 bonifici a favore dei beneficiari della Linea B per complessivi € 311.691,49.

Completata l'erogazione dei contributi, tutte le operazioni sono state regolarmente registrate e contabilizzate all'interno della contabilità di ANCI Lombardia.

In seguito, con successivo Decreto, Regione Lombardia ha stabilito che l'importo residuo pari a € 38.308,55, derivante dal mancato completo utilizzo delle risorse destinate alla Linea B, dovesse essere restituito.

Pertanto, in data 14/04/2026, è stato effettuato il riversamento della somma residua mediante bollettino PagoPA, per un importo complessivo di €38.308,55.

Contestualmente, con decreto regionale è stato previsto il rifinanziamento della Linea A. Per tale ragione, è continuato il supporto all'analisi e verifica delle domande presentate, sino alla stesura definitiva della graduatoria.

L'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari avverrà al termine delle procedure previste.

5. PRINCIPALI CRITICITÀ RISCONTRATE E PROPOSTE DI SEMPLIFICAZIONI PER I BANDI FUTURI

Nel corso dell'attuazione delle attività sono emerse alcune criticità che hanno inciso significativamente sui tempi di gestione e sull'impiego delle risorse dedicate. In particolare, la fase relativa alle richieste di integrazione documentale ha richiesto un considerevole sforzo organizzativo da parte del personale, che è stato coinvolto in una importante attività di assistenza e supporto attraverso numerose comunicazioni telefoniche, scambi di posta elettronica e attività di accompagnamento finalizzate alla corretta presentazione della documentazione richiesta. Tale situazione ha determinato un notevole incremento del carico di lavoro, rendendo necessario un costante monitoraggio delle pratiche e un'interlocuzione continua con i soggetti interessati.

Ulteriori difficoltà sono state riscontrate nella fase di rendicontazione, durante la quale molti beneficiari hanno evidenziato problematiche nell'interpretazione delle procedure, nella predisposizione della documentazione giustificativa e nel rispetto degli adempimenti previsti. Ciò ha comportato un ulteriore incremento delle attività di supporto e affiancamento da parte degli uffici, indispensabili per garantire la corretta conclusione delle pratiche e la conformità della documentazione presentata.

Un'ulteriore criticità ha riguardato la disponibilità delle risorse finanziarie rispetto al numero delle domande ammissibili. Nonostante l'elevato interesse manifestato e il possesso dei requisiti richiesti da parte di numerosi soggetti, le risorse stanziare non sono risultate sufficienti a soddisfare l'intero fabbisogno espresso. Di conseguenza, una quota significativa di potenziali beneficiari non ha potuto accedere al contributo esclusivamente per esaurimento delle risorse disponibili, generando uno squilibrio tra la domanda effettiva e le possibilità di finanziamento offerte dall'intervento. Tale circostanza evidenzia l'esistenza di un fabbisogno superiore rispetto alla dotazione finanziaria disponibile e conferma il forte interesse del territorio verso le misure attivate.

Alla luce delle criticità emerse, si ritiene opportuno che, in occasione di un eventuale successivo bando, si tenga conto dell'esperienza maturata, prevedendo una revisione dell'impianto complessivo del bando finalizzata a una maggiore semplificazione delle procedure. In particolare, appare auspicabile intervenire sia sulle modalità di rendicontazione, al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi a carico dei beneficiari sia sui criteri di partecipazione, rendendoli più chiari e facilmente applicabili, così da agevolare la presentazione delle domande, limitare il ricorso alle richieste di integrazione documentale e rendere più efficiente l'intero procedimento amministrativo.

Come ultima considerazione, viste le numerose domande presentate che non sono state accolte per esaurimento dei fondi, sarebbe opportuno privilegiare, nei bandi futuri, coloro che non hanno beneficiato di questa misura.

6. CONCLUSIONI

Sulla base delle attività sopra richiamate, si reputa che il lavoro di ANCI Lombardia per il supporto a Regione nella gestione del “Bando a sostegno di bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk della Lombardia (ai sensi dell’Art.5 della L.R. N. 5/2025) - Anno 2025” sia stato di sostegno concreto per lo svolgimento di tutte le attività che si sono susseguite durante i periodi di promozione, adesione e rendicontazione.

La collaborazione tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia si è rivelata funzionale per la raccolta, valutazione e risoluzione delle criticità che sono emerse, in maniera efficace e tempestiva. Si ritiene, in particolar modo, che tale collaborazione abbia prodotto un concreto sostegno per coloro che si sono approcciati a questa procedura per la prima volta, agevolandoli nella presentazione della domanda e supportandoli nella delicata fase di rendicontazione per ridurre le casistiche di revocche dei contributi per errori materiali.

La sinergia con Regione ha permesso, in definitiva, di finanziare tramite i fondi stanziati con decreto n. 12646 del 16/09/2025 un totale di 160 complessi amatoriali bandistici, 15 complessi amatoriali corali, 6 fanfare facenti parte di associazioni d’arma, 4 gruppi folk, 2 comuni in rappresentanza della propria banda civica, se non costituita con statuto autonomo e 2 gruppi strumentali; dei 37 ammessi tramite graduatoria del 12/06/2026, 24 sono complessi amatoriali bandistici, 8 sono complessi amatoriali corali, 3 sono fanfare facenti parte di associazioni d’arma, 1 è un gruppo folk e 1 è un gruppo strumentale.

Per quanto riguarda la distribuzione sul territorio regionale, le domande pervenute, quelle finanziate e quelle ammesse a seguito dello scorrimento della graduatoria sulla Linea A si dividono secondo la seguente tabella:

	FINANZIATE		AMMESSE*	PERVENUTE	
Provincia (sede legale)	LINEA A	LINEA B	LINEA A	LINEA A	LINEA B
Bergamo	9	22	2	32	28
Brescia	9	39	10	54	50
Como	3	17	6	18	20
Cremona	3	7	0	13	7
Lecco	3	6	4	22	9
Lodi	0	2	1	3	3
Mantova	0	4	0	6	6
Milano	0	20	4	29	27
Monza e della Brianza	3	12	2	18	15
Pavia	0	0	0	0	0
Sondrio	2	12	1	17	17
Varese	4	12	7	28	18
totale	36	153	37	240	200

*I dati relativi alle domande ammesse a seguito del rifinanziamento sulla Linea A potrebbero subire variazioni in quanto la valutazione di quanto rendicontato è ancora in corso.

I Comuni che hanno visto almeno una delle proprie bande, dei propri cori o gruppi folk risultare beneficiarie del bando sono stati 211¹, di cui:

Comuni con n. abitanti inferiore o pari a 5.000	74	
Comuni con n. abitanti compreso tra 5.001 e 15.000	98	
Comuni con n. abitanti compreso tra 15.001 e 50.000	31	
Comuni con n. abitanti superiore a 50.000	8	fonte: Istat 2025

L'analisi dei dati relativi alla Linea A evidenzia che le attività richieste dai finanziati e dai beneficiari ammessi si sono distribuite tra le diverse tipologie di intervento secondo le seguenti preferenze¹:

- 52 richieste relative all'acquisto di partiture, divise e abiti funzionali all'esercizio dell'attività;
- 42 richieste riferite allo svolgimento sul territorio lombardo di attività musicali mediante la realizzazione di spettacoli, concerti, rassegne bandistiche e corali o altre analoghe manifestazioni a livello regionale o extra-regionale, nonché delle relative attività preparatorie;
- 23 richieste riguardanti attività di educazione e corsi di formazione musicale amatoriale di carattere bandistico, corale e folkloristico;
- 17 richieste concernenti la partecipazione di bande, cori e gruppi folkloristici lombardi a manifestazioni, anche competitive, e a raduni, sia all'interno che al di fuori del territorio regionale;
- 2 richieste relative all'organizzazione di eventi nell'ambito della "Settimana regionale della musica Lombarda e dei Lombardi " di cui all'art. 3 della L.R. 5/ 2025;
- 1 richiesta per iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti dei corsi e dei maestri direttori, esecutori e trascrittori.

In particolare, la tipologia di intervento maggiormente richiesta è risultata quella relativa all'acquisto di partiture, divise e abiti funzionali all'attività, seguita dalle iniziative di realizzazione di spettacoli, concerti e altre manifestazioni musicali.

¹ Il dato tiene conto sia dei beneficiari che hanno già ricevuto il contributo a seguito della valutazione di quanto rendicontato, sia dei 37 beneficiari che sono stati ammessi ma la cui rendicontazione è ancora in corso. Tale dato pertanto potrebbe essere soggetto a variazione.